

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL  
TERRITORIO

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; ottemperanza alle prescrizioni e integrazioni richieste con Decreto PF VAA n. 3/2017.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI ATTESTARE l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere motivato di VAS di cui al Decreto della Regione Marche – Posizione di Funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali n. 3 del 17 gennaio 2017 relativo alla proposta di Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

DI ESPRIMERE, ai sensi del DPR 357/1997 art. 5, parere positivo per la Valutazione di Incidenza della proposta di Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

DI RAPPRESENTARE che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto integralmente, ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 12, comma 5 sul sito web dell'Autorità competente per la VAS [http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2280\\_VAS-interregionali](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2280_VAS-interregionali), sul sito web regionale <http://www.norme.marche.it/attiweb/search.aspx> e, per estremi, sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

DI TRASMETTERE il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Regione Abruzzo - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali ed Aree Protette; alla Regione Lazio - Area Sistemi Naturali e Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica; alla Regione Marche - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica; all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

*Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.*

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 della DGR 64/2014.*

Il Dirigente  
**Nardo Goffi**

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORME E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

#### Valutazione Ambientale Strategica

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 “*Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*”;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010 “*Aggiornamento delle Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010*”.

La Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, introduce nell’ordinamento legislativo europeo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, disciplina nella Parte Seconda le “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)”, e costituisce per il nostro paese il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi. Il decreto legislativo dopo alcune proroghe è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

L’art. 6, comma 2, del D.lgs 152/2006 stabilisce che sono sottoposti a VAS, tra gli altri, i piani che sono elaborati per il settore energetico.

L’art. 7, comma 2, del D.lgs 152/2006 stabilisce che sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli enti locali.

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, all’art. 19 comma 1, stabilisce che la Regione è l’Autorità Competente per la VAS di piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale e che la Provincia è Autorità Competente per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici non dipendenti dalla Regione e non di rilevanza regionale, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni.

#### Valutazione di Incidenza

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, n. 43 “*concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” (Direttiva “Habitat”);
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, “*concernente la conservazione degli uccelli selvatici*” (Direttiva “Uccelli” – ex Direttiva 79/409/CEE);
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 220 del 09/02/2010 “*LR n. 6/2007 – DPR 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi*”

La Direttiva 92/43/CEE istituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Tale rete include i siti istituiti ai sensi della Direttiva



79/409/CEE (ora Direttiva 2009/147/CE).

Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 è il regolamento che reca attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. All'art.5 tale norma dispone che vengano preventivamente valutati gli effetti che un piano o programma può avere sui Siti della Rete Natura 2000.

Ai fini della semplificazione dei procedimenti amministrativi, il D.lgs. 152/2006, all'art. 10 comma 3 stabilisce che la VAS comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e che la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità proprie della Valutazione di Incidenza.

La L.r. 6/2007 all'art. 24 comma 3 lettera b) stabilisce che gli Enti gestori dei siti Natura 2000 esprimono il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza nel caso in cui questa sia compresa nell'ambito della VAS.

#### Organizzazione delle strutture regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1536 del 07 dicembre 2016 “*Articoli 4 e 9 l.r. 20/2001. Istituzione dei Servizi della Giunta regionale*”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 30 dicembre 2016 “*Art. 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali*” è stato conferito a Nardo Goffi l'incarico di direzione del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 31 del 25/01/2017 di istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nella Segreteria Generale e dei Servizi con la quale è stata istituita, nell'ambito del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, la Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica, che assume le competenze delle precedenti Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali (Autorità competente per la VAS) e Posizione di Funzione Aree Protette, Rete Escursionistica Regionale ed Educazione Ambientale (Autorità procedente per l'approvazione di piani e programmi concernenti le aree protette);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 298 del 12/03/2018 “*L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle delinerezioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 1346/2017 della Giunta regionale*” con la quale si trasferiscono le competenze relative alla qualità dell'aria dalla Posizione di Funzione Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti alla Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica che assume la denominazione di Posizione di Funzione Valutazione e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 797 del 12/06/2018 “*Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarico dirigenziale*” è stato conferito a Roberto Ciccioli l'incarico di direzione della Posizione di Funzione Valutazione e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica.

A seguito della riorganizzazione degli uffici regionali disposta con DGR 31/2017 per il caso di specie le funzioni di Autorità competente e di Autorità procedente ricadono entrambe in capo alla Posizione di Funzione Valutazione e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica.

Si ricorda che, ai sensi del D.lgs. 152/2006 lettere p) e q) del comma 1 art. 5, Autorità competente è la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato e Autorità procedente è la pubblica amministrazione che elabora il piano o programma (ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o programma).

Con nota ID 17280394 del 02/07/2019 il Dirigente della P.F. Valutazione e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica ha segnalato al Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio che la coincidenza delle due funzioni di Autorità competente e di Autorità procedente non consente di garantire il principio di terzietà e quindi la necessità da parte propria, in qualità di Autorità procedente preposta all'adozione ed approvazione del Piano per il Parco Nazionale



del Gran Sasso e Monti della Laga, comunicando di astenersi dalla relativa procedura di valutazione ambientale.

Il Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, con nota ID 17402941 del 16/07/2019 di riscontro alla suddetta nota ID 17280394 del 02/07/2019, al fine di garantire il rispetto del principio di terzietà, ha disposto l'avocazione del procedimento di VAS per il Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga in capo al proprio Servizio.

## MOTIVAZIONE

Il procedimento di VAS è stato condotto sulla base di apposito Protocollo d'intesa stipulato in data 11/07/2016 tra Regione Abruzzo (capofila), Regione Lazio e Regione Marche.

Il suddetto Protocollo d'intesa stabilisce all'art. 2, comma 2, che la Regione Abruzzo si impegna a svolgere, tramite il Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, il ruolo di Autorità competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.lgs. 152/2006, cioè la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato, nonché degli altri adempimenti relativi alla VAS di cui agli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18 del medesimo D.lgs. 152/2006 contestualmente al processo di formazione del Piano e stabilisce, al medesimo art. 2, comma 3 e comma 4, che rispettivamente la Regione Lazio e la Regione Marche si impegnano a collaborare con la Regione Abruzzo al fine di garantire il corretto espletamento della procedura di VAS e di approvazione del Piano.

Con Decreto n. 3 del 17 gennaio 2017 la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS della Regione Marche, ha fornito, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.lgs. 152/2006, contributo per il parere motivato di VAS per il Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con prescrizioni e ha richiesto integrazioni per la Valutazione di Incidenza.

Il procedimento di VAS, che ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della Legge regionale 6/2007 comprende il procedimento di Valutazione di Incidenza, è stato condotto mediante le attività istruttorie che si ritrovano nei seguenti atti.

- Nota della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali protocollo 39531 del 17 gennaio 2017: trasmissione del Decreto n. 3 del 17/01/2017 di contributo per il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica e richiesta di integrazioni per la Valutazione di Incidenza. Il Decreto è emesso in qualità di Autorità competente per la VAS della Regione Marche e costituisce collaborazione ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Protocollo di Intesa stipulato in data 11/07/2016 tra Regione Abruzzo, Regione Lazio e Regione Marche.
- Nota della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica protocollo 559921 del 12 giugno 2017: si invita l'Ente Parco a trasmettere i documenti che consentano alla Regione Marche di potersi esprimere in merito alla Valutazione di Incidenza; l'esito di tale valutazione verrà trasmesso alla Regione Abruzzo, capofila dell'intesa per l'effettuazione della procedura di VAS e per l'approvazione del Piano per il Parco.
- Nota della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica protocollo 577999 del 16 giugno 2017: si torna ad invitare l'Ente Parco affinché trasmetta i documenti che consentano alla Regione Marche di potersi esprimere in merito alla Valutazione di Incidenza; si ribadisce che l'esito di tale valutazione verrà poi trasmesso alla Regione Abruzzo, capofila dell'intesa per l'effettuazione della procedura di VAS e per l'approvazione del Piano per il Parco.
- Nota dell'Assessore ai parchi e riserve naturali della Regione Marche protocollo 1064149 del 23 ottobre 2017: invito rivolto alla capofila Regione Abruzzo affinché convochi, sulla base dell'intesa sottoscritta in data 11/07/2016, il tavolo tecnico di coordinamento fra le Regioni per unificare i contributi di VAS e per pronunciarsi sulle osservazioni, atti propedeutici per unificare la proposta di



Piano da sottoporre alle intese con l'Ente Parco e con i Comuni ed infine da inviare ai tre Consigli regionali per l'approvazione.

- Nota dell'Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga protocollo 2017/0010430 del 5 settembre 2017 (prot. Regione Marche 0862544 del 05/09/2017 di trasmissione del Rapporto Ambientale e Piano del Parco revisionati sulla base delle risultanze del parere motivato di VAS.
- Nota della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica protocollo 1114642 del 6 novembre 2017: viene trasmesso, alla luce dell'analisi condotta sugli elaborati di Piano trasmessi dall'Ente Parco con nota protocollo 10430 del 05 settembre 2017, il documento contenente gli esiti in merito alla VAS e alla Valutazione di Incidenza; l'istruttoria condotta non consente la chiusura della procedura; il documento viene proposto al tavolo tecnico di coordinamento che si richiede venga convocato dalla Regione Abruzzo, capofila dell'intesa sottoscritta in data 11/07/2016, al fine di unificare i vari contributi prodotti indipendentemente dalle tre Regioni.
- Nota della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica protocollo 260223 del 8 marzo 2018: ci si rivolge all'Ente parco sollecitando l'invio delle integrazioni in ordine alla Valutazione di Incidenza e degli elaborati di Piano modificati in base alle prescrizioni dettate dal Decreto n. 3 del 17/01/2017 assunto dalla ex P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche tenuto conto degli esiti dell'istruttoria richiamati nel documento allegato alla precedente nota protocollo 1114642 del 6 novembre 2017; riguardo la richiesta di incontro avanzata dall'Ente Parco, viene sottolineato che al momento non può essere accolta perché la Regione Abruzzo, capofila dell'intesa, non ha ancora convocato il tavolo tecnico di coordinamento e, conseguentemente, non si dispone di una proposta di Piano definitiva sulla base della quale avviare il confronto.
- Nota dell'Assessore ai parchi e riserve naturali della Regione Marche protocollo 1185074 del 22 ottobre 2018: ci si rivolge al Presidente dell'Ente Parco ribadendo la necessità che la Regione Abruzzo convochi, sulla base dell'intesa sottoscritta tra le tre Regioni in data 11 luglio 2016, il tavolo tecnico di coordinamento che unifichi i contributi resi in modo indipendente da ciascuna Regione di modo che, innanzi alle Assemblee legislative delle tre regioni si presenti una sola versione di piano condivisa dall'Ente Parco e dai Comuni. Si attende che la Regione Abruzzo si attivi in tal senso.
- Nota dell'Assessore ai parchi e riserve naturali della Regione Marche protocollo 58979 del 15 gennaio 2019: viene convocata una prima riunione rivolta all'Ente Parco ed ai Comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto al fine di dare avvio alla fase delle intese ai sensi dell'articolo 12 della L. 394/91. La decisione viene assunta malgrado la mancata convocazione del tavolo tecnico di coordinamento tra le Regioni di cui alla precedente nota del 23 ottobre 2017 protocollo 1064149 i cui contenuti rimangono confermati. Il principio di unitarietà di un parco che investe il territorio di tre Regioni, sancito dall'articolo 8 comma 4 della legge 394/1991 è stato l'elemento fondante del protocollo sottoscritto l'11 luglio 2016 tra le tre Regioni ed oramai superato dagli eventi occorsi.
- Nota ID 16655886 del 30/04/2019 con la quale la Posizione di Funzione Valutazione e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica in qualità di Autorità procedente per il Piano per il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga trasmette a questa Autorità competente l'elaborato di specificazioni per l'attuazione del Piano per il Parco nel territorio della Regione Marche ai fini dell'ottemperanza al Decreto n° 3 del 17 Gennaio 2017.

A seguito di analisi della suddetta comunicazione dell'Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga protocollo 2017/0010430 del 05/09/2017 risultano ottemperate le seguenti prescrizioni contenute nel Decreto n° 3 del 17 Gennaio 2017 (a margine sono indicati i riferimenti del documento allegato alla comunicazione stessa in cui si riscontra il recepimento della prescrizione).



5. Produrre una cartografia a scala adeguata (almeno 1:25.000, preferibilmente 1:10.000) con sovrapposizione delle zone “a”, “b”, “c”, “d” proposte ai perimetri dei Siti Natura 2000 (SIC – ZSC – ZPS) e alle Aree Floristiche Protette. (carta SIC\_PdP\_25000\_TAVOLA 1.pdf e carta Allegato RA - Aree\_Floristiche\_Marche.pdf).
6. Produrre la comparazione quantitativa tra zonazione adottata e zonazione proposta e valutare le conseguenze della zonazione proposta nei confronti delle connessioni ecologiche; (Rapporto Ambientale – Luglio\_2017 pag. 298 - 306).
8. Precisare le ragioni per cui è stata scelta l'attuale proposta di Piano alla luce delle alternative possibili individuate. (Rapporto Ambientale – Luglio\_2017 pag. 337 - 343).

A seguito di analisi della suddetta comunicazione ID 16655886 del 30/04/2019 della Posizione di Funzione Valutazione e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica risultano ottemperate le seguenti prescrizioni contenute nel Decreto n° 3 del 17 Gennaio 2017 (a margine è indicata la pagina della comunicazione stessa in cui si riscontra il recepimento della prescrizione).

Per la VAS:

1. Allegare agli elaborati della proposta di Piano la proposta di Regolamento del Parco approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare o, in mancanza, del testo approvato dall'Ente Parco con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 10/01 del 2001 e il Codice di Buone Pratiche Agricole quale disciplina da attuare nelle zone “c”; (pag. 18, 3° trattino)
2. Aggiornare il quadro normativo per quanto riguarda la tutela delle specie vegetali e delle Formazioni Vegetali Monumentali della Regione Marche e, conseguentemente, aggiornare i “beni individuati” definiti dalla proposta di Piano. (pag. 12, 4° trattino – pag. 14, 4° e 5° trattino)
3. Aggiornare il quadro conoscitivo attraverso l'acquisizione dei Piani di Gestione delle ZSC della Regione Marche interessati dalla proposta di Piano. (pag. 17, 10° trattino)
4. I Piani di Gestione delle ZSC della Regione Marche interessati dalla proposta di Piano faranno parte degli elaborati di Piano e le misure di conservazione in essi contenute saranno inserite nel Regolamento del Parco. (pag. 18, 2° trattino)
7. Riconsiderare i criteri di revisione della zonazione adottata in funzione della necessità di garantire presenza e funzionalità delle connessioni ecologiche esistenti e di crearne ulteriori laddove ritenuto necessario. (pag. 18, 6° trattino)
9. Precisare le azioni della proposta di Piano e per ciascuna di queste riportare, se possibile, la localizzazione sulla suddetta cartografia e valutare l'eventuale contrasto o contributo che potrà fornire nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. (pag. 6, 4° trattino)
10. Nel precisare le azioni della proposta di Piano si dovranno definire quali siano i sistemi di accessibilità e i sistemi di attrezzature e servizi esistenti e quali siano quelli previsti; di quelli previsti occorrerà valutare gli effetti nei confronti del patrimonio naturale e del paesaggio, anche considerando l'eventuale “effetto cumulo” dovuto ai sistemi di accessibilità e ai sistemi di attrezzature e servizi esistenti. (pag. 19, 2° trattino)
11. Associare a ciascuna azione della proposta di Piano opportuni indicatori di processo, possibilmente di tipo quantitativo (diretto o proxy), in modo tale da poter stabilire periodicamente l'avanzamento nella realizzazione del Piano. (pag. 19, 3° trattino: nella tabella gli indicatori di processo sono definiti “di risultato”)
12. Associare a ciascuna azione di Piano per la quale è possibile valutare il minore o maggiore o nullo contributo fornito nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità opportuni *indicatori di contributo*, possibilmente di tipo quantitativo (diretto o proxy); alcuni *indicatori di contributo* possono coincidere con alcuni *indicatori di processo*. (pag. 19, 3° trattino)
13. Effettuare l'analisi del contesto ambientale, almeno per gli aspetti direttamente connessi alle azioni di piano e ad un grado di dettaglio tale da poter stabilire *indicatori di contesto* da porre a confronto con gli *indicatori di contributo*; un *indicatore di contesto* rappresenta lo stato attuale di una determinata componente ambientale sulla quale agiranno le azioni di Piano, il cui effetto viene evidenziato mediante gli *indicatori di contributo*; gli obiettivi di Piano possono essere quantificati



mediante un determinato rapporto tra indicatori di contributo e indicatori di contesto; ad esempio conoscendo la superficie delle praterie in erosione (*indicatore di contesto*) è possibile indicare una percentuale di riduzione di tali aree (obiettivo di Piano) e, registrando le superfici stabilizzate (*indicatore di contributo*), è possibile nel corso del monitoraggio valutare in termini percentuali l'avanzamento nel raggiungimento dell'obiettivo di Piano. (pag. 19, 3° trattino: nella tabella si riportano azioni di piano per le quali non è definibile un aspetto ambientale direttamente connesso, ma in ogni caso a ciascuna azione è associato un indicatore di contributo)

14. Redigere il Piano di Monitoraggio VAS sulla base dei suddetti indicatori di contesto e di contributo, stabilendo la periodicità dell'invio dei rapporti di monitoraggio. (pag. 19, 1° trattino)

Per la Valutazione di Incidenza:

1. Precisare le azioni della proposta di Piano e di ciascuna di queste valutare gli effetti che possono determinare incidenze nei confronti delle risorse dei Siti Natura 2000 della Regione Marche. (pag. 6, 4° trattino)
2. Nel caso in cui si rilevassero possibili incidenze nei confronti delle risorse dei Siti Natura 2000 della Regione Marche da parte delle azioni della proposta di Piano, dovranno essere previste opportune misure di mitigazione a livello di Piano, da integrare nelle Norme di Attuazione e nel Regolamento, al fine di evitare le incidenze medesime. (pag. 6, 4° trattino)
3. La nuova zonazione di Piano proposta, che rispetto a quella adottata riduce le zone "a", dovrà essere confrontata con i perimetri delle ZSC della Regione Marche per individuare le riduzioni del grado di tutela che, sulla base delle Norme di Attuazione e del Regolamento proposti, possano contrastare gli obiettivi e le misure di conservazione delle ZSC medesime. (pag. 18, 2° trattino)
4. Nel caso in cui la nuova zonazione di Piano proposta, sulla base delle Norme di Attuazione e del Regolamento proposti, contrasti con gli obiettivi e le misure di conservazione delle ZSC dovrà essere confermata la zonazione adottata. (pag. 18, 2° trattino)
5. Negli elaborati di Piano dovrà essere specificato che gli obblighi relativi alla Valutazione di Incidenza si applicano non solo ai piani e progetti ma anche agli interventi, non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei Siti Natura 2000, che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi. (pag. 18, 7° trattino)
6. Negli elaborati di Piano dovrà essere specificato che gli Studi di Incidenza da redigere in caso di progetti o di interventi, qualora le misure di mitigazione siano ritenute insufficienti per annullare le possibili incidenze, dovranno prevedere misure di compensazione proporzionate alle incidenze e concretamente realizzabili, la cui attuazione sia verificabile da parte degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 interessati; gli elaborati di progetto o i documenti degli interventi dovranno contenere tutti gli elementi, tecnici e finanziari, per la effettiva realizzazione delle misure di compensazione. (pag. 18, 7° trattino)
7. Negli elaborati di Piano dovrà essere specificato che gli Studi di Incidenza da redigere in caso di progetti o di interventi dovranno assumere la REM – Rete Ecologica delle Marche come contributo per valutare le incidenze, per individuare alternative meno o non incidenti, per individuare coerenti e fattibili mitigazioni e compensazioni; negli Studi di Incidenza medesime dovranno essere considerati, oltre ai Siti Natura 2000 interessati del territorio regionale almeno i Siti Natura 2000 limitrofi delle regioni confinanti. (pag. 18, 7° trattino).

Pertanto, sulla base dei riscontri ottenuti dal proponente sotto forma di elaborati di piano opportunamente modificati trasmessi con nota 0862544 del 05/09/2017 e a seguito degli emendamenti proposti mediante comunicazione dell'Autorità procedente ID 16655886 del 30/04/2019, si ritengono ottemperate le prescrizioni e richieste di integrazioni formulate dalla Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali con Decreto n. 3 del 17/01/2017. Per tale motivo si conferma il parere motivato positivo per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15, comma



1 e si esprime parere positivo, ai sensi del DPR 357/1997 art. 5, per la Valutazione di Incidenza per Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Si propone di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza: alla Regione Abruzzo - Autorità Competente per l'approvazione del Piano - Autorità Competente per la VAS - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali ed Aree Protette; alla Regione Lazio - Autorità Competente per l'approvazione del Piano - Area Sistemi Naturali; alla Regione Lazio - Autorità Competente per la VAS - Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica; alla Regione Marche - Autorità Competente per l'approvazione del Piano - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica; all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Proponente del Piano.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il responsabile del procedimento  
*Fulvio Tosi*

Documento informatico firmato digitalmente

Non ci sono allegati.

